

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

31 agosto 2014 - Edizione n° 268



«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua»

(dal Vangelo Mt 16,24)

31 agosto 2014

22ª Domenica del tempo ordinario



Avere cura della fragilità

209. Gesù, l'evangelizzatore per eccellenza e il Vangelo in persona, si identifica specialmente con i più piccoli (cfr Mt 25,40). Questo ci ricorda che tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della Terra. Ma nel vigente modello "di successo" e "privatistico", non sembra abbia senso investire affinché quelli che rimangono indietro, i deboli o i meno dotati possano farsi strada nella vita.

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA...

Dal Vangelo secondo Matteo (16,21-27)

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Presentazione della liturgia della 22ª Domenica del tempo ordinario.

Povero Pietro! Ha faticato, e non poco a dichiarare che il falegname di Nazareth è il Messia atteso da Israele. Troppo diverso il suo modo di servire il Regno, troppo audace la sua predicazione, troppo innovativa la sua idea di Dio per poterlo identificare con il nuovo e glorioso re Davide che avrebbe ricostituito la gloria del passato Israele e che tutti aspettavano! Pietro aveva riconosciuto in Gesù il Cristo e Gesù lo aveva riconosciuto come pietra da costruzione, come pietra viva fondata sulla fede, la pietra che avrebbe sostenuto altri fratelli nella fede. Ora, invece, Pietro diventa pietra

di inciampo, pietra di scandalo. Brutta storia. Ora che Pietro lo ha riconosciuto come Messia, Gesù spiega a tutti cosa significa per lui essere "messia". Nessuna gloria, nessun potere, nessun compromesso nel suo essere messia. Gesù dice di essere disposto ad andare fino in fondo nella sua scelta, è disposto a morire piuttosto che rinnegare il suo volto di Dio. E così sarà. I discepoli restano interdetti: fino a poco tempo prima avevano ragionato su chi sarebbe stato messo a capo del nuovo Regno, ora Gesù parla di dolore e di morte. Pietro lo prende da parte (è pur sempre il papa!) e lo invita a cambiare linguaggio a non scoraggiare il morale delle truppe. Anche lui, come spesso facciamo noi, vuole insegnare a Dio come si fa a fare Dio. E Gesù reagisce, duramente: cambia mentalità, Pietro, diventa discepolo. Troppe volte invece di seguire il Signore lo precediamo. Siamo noi ad indicargli la strada, non seguiamo più la strada che egli ci indica. Siamo noi a suggerirgli le soluzioni ai problemi, non ci fidiamo più della sua presenza, della sua azione. Pretendiamo che sia Dio a diventare nostro discepolo. Geremia, nella prima lettura, si lamenta con Dio. Lui voleva fare il profeta di buone notizie, è diventato un rompiscatole insostenibile, tutti lo odiano, anche i suoi famigliari. Geremia vorrebbe lasciare (come biasimarlo?), ma riflette e ritorna alla fiamma che l'ha sedotto. Quando mettiamo noi stessi al posto di Dio, della fiamma, facciamo come Pietro e ci allontaniamo dal cammino. Non chiederti a che punto sei nel tuo percorso interiore. Chiediti se sei ancora dietro a Cristo. Gesù insiste, ora, si rivolge a tutti, a noi. Non blandisce le persone, non cerca facili discepoli, non seduce, non ama il marketing. La sua proposta è cruda, diretta, atroce, insostenibile. Pronuncia tre imperativi che risuonano come una sfida. Vuoi essere mio discepolo? *Rinnega te stesso*. Cioè non mettere te stesso al centro dell'universo, non voler emergere a tutti i costi, non fare come tutti che, nel mondo, sgomitano per essere visti e notati. Sei unico, sei prezioso sei un capolavoro, perché devi combattere per dimostrarlo agli altri? Il discepolo, come il Maestro, prende a cuore la felicità di chi gli sta accanto, guarda oltre, mette la sua vita in gioco perché tutti possano appartenere al Regno. Non mettere sempre te stesso al centro, metti il sogno di Dio al centro, con libertà, da adulto, da uomo nuovo. *Prendi la tua croce*. Cioè non avere paura di amare fino a soffrire, di amare fino a perderti. Come Geremia che non riesce a staccarsi dall'amore bruciante di Dio nonostante le tante delusioni che sta vivendo. Purtroppo una certa devozione spicciola ha finito con lo stravolgere la simbologia della croce: nata come misura dell'amore di Dio, è divenuta l'emblema del dolore. Dio non ama il dolore, sia chiaro, né lo esige (e ci mancherebbe!) ma, a volte, amare significa anche sopportare e soffrire. E Gesù ne sa qualcosa. *Seguimi*. Condividi la scelta di Gesù, il suo sogno, il suo progetto. Dio è presente e si manifesta a noi, orienta le nostre scelte con equilibrio e intelligenza, ascoltando la sua Parola, lasciandoci plasmare dalla sua voce interiore. Seguire Gesù significa cambiare orizzonte, conoscere la Parola a lasciare che sia la fede a motivare e cambiare le nostre scelte, convertire i nostri cuori. Siamo per sempre discepoli, per sempre cercatori, mai veramente arrivati. Avete perfettamente ragione: come si fa a seguire un Dio così? Infatti lentamente ed inesorabilmente abbiamo annacquato questa pagina, l'abbiamo resa accettabile, possibile, ragionevole. Ma l'amore di Dio ha ben poco di ragionevole e, spesso, indica vette altissime per ribadire che siamo capaci, assieme a lui, di diventare discepoli. Vangelo esigente, alla fine di un'estate fredda, almeno qui dalle mie parti. Ma un vangelo che ci spalanca al sogno di Dio. (omelia di don Paolo Curtaz del 28-08-2011)

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
7 settembre 2014 23ª Domenica del tempo Ordinario	Dal libro del profeta Ezechiele 33,1.7-9	Dal salmo 94	Dalla lettera di san Paolo ai Romani 13,8-10	Dal Vangelo di Matteo 18,15-20

EVENTI DAL 31 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE 2014

Domenica 31 agosto - 22^a del tempo ordinario - San Genesio

a Marmirolo in questa domenica non ci sono celebrazioni

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con memoria dei defunti Ornello e Adelma Zanti
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore **11.00** a Sabbione S.Messa solenne in occasione della sagra del patrono San Genesio con memoria di Sandra, Thomas e Marco Duò e Adriana Guidetti
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 18.00 a Gavasseto S.Messa con celebrazione di un matrimonio
- ☞ Ore 18.00 a Sabbione concerto d'organo e corale nella rassegna "Soli Deo gloria"

Lunedì 1 settembre

- ☞ Ore 21.00 a Gazzata di San Martino in Rio Veglia diocesana di preghiera nella giornata per la salvaguardia del creato presieduta dal Vicario della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla don Alberto Nicelli

Martedì 3 settembre

- ☞ Ore 21.00 a Masone S. Messa

Mercoledì 3 settembre - San Gregorio Magno

- ☞ Ore 21.00 in parrocchia a Gavassa, Mons Eleuterio Agostini incontra organizzazioni di contadini e cittadini sul tema "famiglia rurale e uso del territorio"

Giovedì 4 settembre

Venerdì 5 settembre

Sabato 6 settembre

- ☞ Ore 10.00 a Gavassato S.Messa con la memoria dei defunti fratelli Vecchi. A seguire processione fino al ceppo in fondo a via Muti, con la loro commemorazione alle ore 11,30 alla presenza del sindaco Luca Vecchi
- ☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 7 settembre - 23^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 18.30 a Sabbione S.Messa di ringraziamento per le attività estive dell'Unità Pastorale (con memoria dei defunti Sergio, Enzo e Angiolino Piccinini)

COMUNICAZIONI EXTRA

- **MESSA DI RINGRAZIAMENTO.** Domenica 7 settembre alle ore 18,30 a Sabbione ci sarà la messa di ringraziamento di tutte le esperienze estive (alla mattina a Sabbione non ci sarà la santa messa). Invitiamo tutti i responsabili ed educatori delle varie esperienze a pensare ad un segno da portare nella presentazione dei doni con due brevissime righe di presentazione. Ed eventualmente una preghiera dei fedeli. Sarebbe bello che fossero rappresentate davvero tutte le esperienze vissute dalla nostra unità pastorale (il campo estivo delle elementari e delle medie e da quest'anno per la prima volta anche quello dei bimbi dai 3-5 anni. Il campeggio delle elementari, quello delle medie, quello di prima superiore, il campeggio delle famiglie, e il pellegrinaggio a Lourdes del gruppo di seconda e terza superiore).
- **Pre-avviso: ASSEMBLEA GENERALE U.P.** L'assemblea generale dell'Unità Pastorale è prevista quest'anno per sabato 27 settembre a Castellazzo. Programma: inizio lavori ore 17,00. Ore 20.00 cena condividendo ciò che ognuno avrà portato. Dalle ore 21.00 alle 22.30 condivisione di quanto emerso dai gruppi nella prima parte, e tutti insieme scegliere le linee fondamentali per il nuovo anno pastorale. Chiediamo a tutti i referenti delle commissioni (commissione catechesi, commissione liturgia, commissione caritas, ministri straordinari dell'eucarestia, gruppo famiglie, gruppo giovani) di organizzare prima dell'assemblea un incontro di ogni singola commissione in vista dell'assemblea in modo da fare una verifica del lavoro svolto nell'anno passato 2013-2014 e pensare nuove idee e proposte da discutere e discernere poi insieme nell'assemblea generale.
- **Pre-avviso: INIZIO ANNO PASTORALE.** L'inizio dell'anno Pastorale è previsto per domenica 28 settembre nel pomeriggio con la Messa itinerante in bicicletta.
- **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DELLE FAMIGLIE.** Questo pellegrinaggio promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale Familiare, inizialmente programmato per il mese di giugno, a causa del maltempo è stato rinviato al 6/7 settembre. Vuole essere un'occasione per partecipare nella preghiera e nello spirito al Sinodo straordinario sulla famiglia che si aprirà il prossimo 5 ottobre. Fino a questo momento non sono molti coloro che si sono già iscritti. Coloro che volessero partecipare, anche solo il sabato 6 settembre, possono indicarlo nel modulo di iscrizione che si trova sul sito www.diocesi.re.it/famiglia entro domenica 31 agosto.
- **ANSPI: GITA A PADOVA.** L'ANSPI provinciale informa che ci sono ancora posti disponibili per la gita-pellegrinaggio in programma domenica 14 settembre a Padova: è stato infatti organizzato, in seguito delle numerose richieste, un secondo pullman che ha ancora alcuni posti a disposizione. Il contributo richiesto per la gita è di 35 euro. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria ANSPI in parrocchia a Canali (numero 0522 518474).

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

IL CALICE DI LEGNO - Dino Torreggiani e la sua Chiesa



Non è una biografia di don Dino, tanto meno la sua agiografia. È un'opera critica, una ricerca storica, iniziata dieci anni dopo la sua morte (1983) e durata vent'anni. "Su don Dino non ci possiamo sbagliare", ripeteva il prof. Spreafico ai Servi che tentavano di accelerare i tempi.

Ne è uscito un volume di 750 pagine intense, con 29 capitoli dai titoli intriganti, 104 foto d'archivio e, al termine, una precisa scheda cronologica curata da don Mario Pini. Il titolo esprime un punto cardine della passione spirituale, eucaristica e missionaria di don Dino: "stringere nelle mani il calice del sangue di Gesù Cristo e con l'anima piena di fede nel valore eterno ed infinito di quel prezzo di Redenzione, muovere alla riconquista delle anime e del mondo" (D.T., *Memoria*, Napoli, 23 gennaio 1971). Calice di legno, legno della Croce, sangue di Cristo, grazia divina sparsa sull'umanità da laici consacrati e sacerdoti "fermentati nel vino della Messa, annientati nel Sacrificio di Gesù"...

Così scrive l'Editore: "In un contesto sociopolitico ed ecclesiale che va dalla Grande Guerra al post-Concilio l'Autore colloca la vicenda del *figlio del carrettiere*, che scommette sulla fecondità inesauribile di un sacerdozio inteso come *immolazione* volontaria al servizio dei poveri e dei più emarginati. Costruttore di coscienze

cristiane, suscitatore di vocazioni religiose, educatore di laici adulti, don Torreggiani, con la fondazione dell'Istituto Servi della Chiesa (1948), conduce i suoi amici sulle frontiere della carità organizzata (oratori, assistenza carceraria, case di accoglienza, collegi) e dell'inveramento del Concilio (chiesa locale, diaconato, formazione del clero, valorizzazione dei carismi). Sa dialogare con la Chiesa gerarchica e raggiungere soggetti spesso dimenticati dalla pastorale. Si adopera, sino alla fine, per immettere nelle vene della Chiesa fermenti e testimonianze che sgorgano dal midollo della tradizione, ma che chiedono all'Istituzione di essere riconosciuti e accolti".

Queste note de "Il Mulino" aiutano a cogliere anche il sottotitolo del volume. Spreafico lo ha scelto a ragion veduta – *Dino Torreggiani e la sua Chiesa* - dandone una appassionante e circostanziata spiegazione nelle 50 pagine introduttive, dove l'Autore... prende l'osso a due mani, deciso a spolparlo completamente, sino al midollo, per presentarlo al lettore in tutta la sua cruda, dura realtà umana e sacerdotale, di figlio del carrettiere di Masone, figlio della Chiesa di Reggio, "povero straccio per rendere splendente il sacerdozio di Gesù", ricattatore della Provvidenza, in cui non crede perché la vede ogni giorno, più volte al giorno, anche di notte.

Spreafico guida tenacemente, con fermezza e soavità, il lettore anche più sprovveduto al mistero della santità e della fragilità feconda di un uomo e di una Chiesa inseparabilmente coinvolti dal regime e dalla guerra, dalla ricostruzione sociale e dal rinnovamento conciliare, dalla povertà maledizione e dalla povertà beatitudinaria, dalla fecondità della Croce e dalla sterilità della efficienza, dalla reggianità delle origini e dalla universalità della missione, dalla consacrazione come servizio e dalla secolarità come incarnazione redentrice e profetica.

Una litania di parole in continuità conflittuale?!.. Più semplicemente, l'avventura di un prete e la grazia di una Chiesa costantemente uniti nell'alzare il calice della salvezza e nel servire l'uomo, anche il più abietto, benedizione di Dio.

Al professor Spreafico il merito di riproporli, "Dino Torreggiani e la sua Chiesa", in modo avvincente, coinvolgente, provocatorio, benefico. Alle Edizioni Il Mulino l'onore di dare visibilità ad un'opera che non passerà inosservata a chi va in cerca di perle preziose.

Al lettore il gusto di assaporare confessioni come questa: "Sono come stordito... soprattutto per le grandi emozioni provate in questo mese di agosto: la morte di Paolo VI, il Conclave, l'elezione di Giovanni Paolo I. Ho capito che la mia vita è diventata la Chiesa e che la Chiesa è il mio sacerdozio. Mai come in questo mese sono stato assente dal mondo, per vivere soltanto della Chiesa, nella gioia più esaltante di esserne parte viva, nella amarezza più angosciante della mia miseria personale, che ho visto come bruttura gettata indegnamente sulla Chiesa, così bella, così grande, così feconda." (D.T., *Diario*, 7 sett.1978 - "Il calice di legno", Ed. Il Mulino, 2014, pag.91)

don Emanuele Benatti

- Lunedì 1° settembre, IX giornata per la custodia del creato, in diocesi si celebrerà a GAZZATA, alle ore 21, con una VEGLIA di preghiera sul tema EDUCARE ALLA CUSTODIA DEL CREATO, PER LA SALUTE DEI NOSTRI PAESI E DELLE NOSTRE CITTÀ. Interverrà con una breve testimonianza sui bambini della scuola e il Fontanile Ariolo, una insegnante della scuola di Gavasseto.
- Altro appuntamento importante: mercoledì 3 settembre alle ore 21, in parrocchia a GAVASSA, Mons Eleuterio Agostini incontrerà organizzazioni di contadini e cittadini sul tema FAMIGLIA RURALE E USO DEL TERRITORIO.
- Sulle altre iniziative di settembre-ottobre ritorneremo di volta in volta, puntualmente. Fin d'ora però prendiamo nota della FESTA dell' UVA, al Centro Sociale di Masone, dal 19 al 21 settembre; in particolare domenica 21 pomeriggio la pigiatura dell'uva con i piedi dei bambini.





DOMENICA 31 AGOSTO BICICLETTATA lungo la ciclabile del Mincio

per inaugurare insieme la nuova super bici tandem di Alle Barbieri e per trascorrere una giornata in compagnia

PROGRAMMA: Ritrovo alle ore 8.00 di domenica 31 Agosto nel piazzale della Chiesa di Gavasseto, partenza per Peschiera del Garda (con auto proprie). Arrivo a Peschiera alle 9.30 circa e partenza con le bici (portate il giorno prima al parcheggio del quartiere Giarola in via Anna Frank e caricate su un camion) lungo la ciclabile, direzione Mantova. Lungo il percorso, breve sosta a Borghetto sul Mincio, poi arrivo circa a Goito (o comunque fin dove le forze permetteranno!) per mangiare insieme (pranzo al sacco) per un totale di circa venti chilometri all'andata e altrettanti al ritorno nel pomeriggio. In caso di maltempo la biciclettata è rimandata all'anno prossimo. Per motivi organizzativi la propria presenza va segnalata a Corrado Barbieri tel 328 6551416.



Parrocchia di Sabbione

Sagra di San Genesio m.

26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2014

PROGRAMMA COMPLETO

- Martedì 26** ore 21.00 - 22.00: **ADORAZIONE EUCARISTICA**
- Mercoledì 27** ore 21.00: Celebrazione penitenziale con Sacramento della Confessione, per tutta l'Unità Pastorale
- Giovedì 28** ore 21.00: S. Messa e omelia in memoria di **don Alfeo** e tutti i parroci defunti
- Venerdì 29** ore 19.30: Cena con tipici Piadina e Stinco Sabbionesi
ore 21.00: Serata giovani con discoteca

SABATO 30 AGOSTO 2014

- ♦ ore 10.00: **S. MESSA** e benedizione particolare per i neonati e con la partecipazione di tutti i fanciulli e ragazzi, per tutta l'Unità Pastorale e oltre
- ♦ ore 19.30: **Ceniamo insieme**
- ♦ ore 22.00: Ballo liscio con orchestra

DOMENICA 31 AGOSTO 2014 SAN GENESIO MARTIRE

- ♦ ore 11.00: **SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA**
- ♦ ore 18.00: "Soli Deo Gloria": Concerto d'organo e corale.
- ♦ ore 19.00: **Ceniamo insieme**
- ♦ ore 21.30: Commedia dialettale

- Lunedì 1/9** ore 19.00: Gnocco fritto
ore 20.30: **Tombolata**

Tutte le sere: Bar, giochi, gonfiabili per bambini, torneo di Calchetto in Gabbia...

Dal Villaggio a Sabbione: COLORI PER LA VIA

Mostra di dipinti realizzati
dai ragazzi del S.D.A. "Il Villaggio"



*Un sogno lungo la via...
la primavera...
quanti sogni... poi?
Poi i sogni sono realizzati...
Dipingo vasi, tazze e sono felice...
quando dipingo penso
al mondo girato, al mare... (F.F.)*

29-30-31 Agosto e 1 Settembre
in occasione della sagra di Sabbione
esposizione presso i locali
della Parrocchia

VI ASPETTIAMO!!!



VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO DELL'UNITÀ PASTORALE DIRETTAMENTE A CASA IN FORMATO ELETTRONICO (PDF) E IN ANTEPRIMA?
Invia una mail all'indirizzo notizie@upmadonnadellaneve.it oppure lascia un indirizzo di posta elettronica (scritto in modo chiaro e preciso) al parroco o al referente della tua parrocchia per gli avvisi e il notiziario. Riceverai già il venerdì o il sabato mattina il notiziario all'indirizzo di posta elettronica indicato. Il servizio è completamente gratuito.